

# TurNat

*Sintesi esecutiva*

*Una strategia di sviluppo turistico sostenibile  
nelle Aree Protette del Trentino*





# TurNat

UNA STRATEGIA DI SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE  
NELLE AREE PROTETTE DEL TRENTINO

*Sintesi esecutiva*

Il contesto del progetto TurNat	04
Obiettivi e metodo di lavoro	08
L'intensità del turismo in Trentino	10
Lo stato di salute del turismo in Trentino e i trend di cambiamento	12
Le aree protette del Trentino come laboratori di turismo e sviluppo sostenibile	13
Domanda e sostenibilità: quattro possibili profili	14
Gli obiettivi e gli assi della strategia TurNat	16
Sei premesse alla strategia TurNat	18
A. Offerta turistica sostenibile	20
B. Informazione & Comunicazione	28
C. Governance	32

## A CURA DI

- Daniele Bassan / PaT - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette
- Alessandro Bazzanella / Trentino School of Management
- Gianfranco Betta / PaT - Servizio Turismo
- Vittorio Ducoli / Parco Naturale Paneveggio - Pale di S. Martino
- Claudio Ferrari / PaT - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette
- Paolo Grigolli / Trentino School of Management
- Elena Guella / PaT - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette
- Laura Marinelli / Trentino School of Management
- Linda Martinello / PaT - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette
- Paolo Nascivera / Trentino Marketing
- Elisabetta Zanella / Trentino Marketing

PROGETTO GRAFICO E ILLUSTRAZIONI  
Valentina Gottardi / [www.crisidellaprospettiva.com](http://www.crisidellaprospettiva.com)

In questo particolare momento storico dove globalizzazione e crisi economica mettono a dura prova la competitività del turismo in Trentino, emerge fortemente la necessità di ripensare le sue dinamiche strutturali e il suo rapporto con ciò che è considerato all'unanimità il grande punto di forza: la qualità dell'ambiente inteso come natura, gestione equilibrata del territorio, salute e qualità della vita. Il Trentino ha riconosciuto questo patrimonio tutelando il 30 per cento della sua superficie con due Parchi Naturali, un Parco Nazionale e le sei Reti di Riserve. Le aree protette offrono punti di vista privilegiati su paesaggi unici, plasmati dall'intreccio fra patrimonio naturale e cultura millenaria. Negli ultimi anni inoltre, le aree protette del Trentino hanno assunto anche un importante ruolo di attore territoriale fornendo servizi come la manutenzione del territorio, la gestione dei centri visita e l'educazione ambientale, oltre a creare esperienze uniche per il turista.

Il riconoscimento UNESCO alle Dolomiti rappresenta un'importante opportunità per il turismo ma anche una grande responsabilità affinché la valorizzazione turistica si accompagni alla tutela di questi beni comuni. Tuttavia affinché si possa mantenerne l'attrattività nel lungo periodo è necessario mettere in atto azioni concrete che perseguano un turismo sostenibile nelle forme e negli impatti. Proprio per questo diventa strategico il ruolo delle aree protette come laboratorio di innovazione partecipato dai diversi portatori di interesse, con lo scopo comune di tracciare un percorso coerente e condiviso che guardi al futuro con occhi nuovi.

La strategia TurNat, fortemente voluta dalla provincia di Trento, affida alle aree protette la responsabilità di individuare quel "sentiero stretto" tra protezione e valorizzazione territoriale che possa diventare terreno di sperimentazione da traslare sull'intero territorio provinciale.

Nell'elaborazione della strategia si è fatta sintesi di documenti programmatici fondamentali per la Provincia autonoma di Trento, come il PUP, di cui declina e attua i concetti di partecipazione, integrazione e sussidiarietà, il documento PASSO, le politiche dell'Unione Europea per il 2020, la Convenzione delle Alpi nonché la strategia di gestione sostenibile delle Dolomiti UNESCO.

Si auspica che le diverse componenti del sistema provinciale colgano le opportunità di una proposta così innovativa e vengano quindi generate azioni coerenti in uno spirito di collaborazione, fiducia, responsabilità.

**Mauro Gilmozzi**

*Assessore alle infrastrutture e all'ambiente  
Provincia Autonoma di Trento*

È indubbio che le risorse ambientali e la bellezza paesaggistica siano il reale vantaggio competitivo del nostro Trentino, così come strategica è la differenziazione della nostra offerta turistica che riesce a trasmettere al turista la sensazione di "autenticità".

Non potevo quindi non guardare con estremo favore al progetto TurNat che propone la valorizzazione del patrimonio esistente ad iniziare dalle aree protette, intese come laboratorio di pratiche innovative nel campo del turismo sostenibile, grazie all'attivazione di forme di sviluppo locale nei territori in maniera partecipata e condivisa.

Sono convinto che questa sperimentazione potrà facilitare e rafforzare un'offerta di turismo autentico, accessibile e soprattutto godibile su tutto l'arco dell'anno nel territorio provinciale.

Ritengo che proprio sul solco tracciato da TurNat il mio impegno e quello di tutti gli attori del nostro turismo, deve continuare ad essere indirizzato nel favorire lo sviluppo di un'offerta turistica coerente e organica all'insegna della sostenibilità e della qualità e che contemporaneamente, permetta di offrire al turista un'esperienza autentica e sostenibile, tutelando l'ambiente e la vivibilità del nostro Trentino.

Così com'è evidente che è strategica la difesa dell'agricoltura montana poiché essa è indispensabile per garantire e migliorare la biodiversità e parallelamente, permette di mantenere alto il livello di occupazione nel settore agricolo.

E questo passaggio non può prescindere dal coinvolgimento di quelle imprese agricole le cui produzioni tipiche possono rappresentare un ulteriore traino per la valorizzazione turistica di un territorio e del suo patrimonio.

In una logica di sviluppo turistico è necessario inoltre adottare anche politiche che facilitino e promuovano un'accoglienza diffusa di qualità nelle forme dell'agriturismo, dei rifugi, delle baite e dei masi, dell'ospitalità in famiglia, che riescano a trasmettere i valori del territorio per rispondere alla crescente domanda di personalizzazione del turista e alla domanda sempre più forte di naturalità e autenticità.

Il percorso intrapreso con il progetto TurNat in definitiva favorirà lo sviluppo del Trentino integrando il sistema delle Aree Protette con le attività economiche del territorio, in primis turismo e agricoltura.

**Michele Dallapiccola**

*Assessore all'agricoltura, foreste, turismo e promozione, caccia e pesca  
Provincia Autonoma di Trento*

# Il contesto del progetto TurNat

Esiste una stretta relazione tra il patrimonio naturale e culturale di un territorio e la sua attrattività come destinazione. Tale rapporto risulta ancora più evidente quando quel patrimonio è l'asset di punta di una destinazione come il Trentino dove il turismo è diventato fenomeno di massa con circa 5 milioni di arrivi e 28 milioni di presenze all'anno. Dopo quasi cinquant'anni di sviluppo turistico che ha fatto conoscere il territorio trentino prima in Italia e poi in Europa e nel mondo, è importante riflettere sul rapporto tra il patrimonio naturale e culturale e quello economico, ma ancora di più sul modello di sviluppo che si vuole perseguire nel futuro.

In Trentino, infatti, il 30% della superficie è sottoposto a tutela ambientale e la l.p. 2007/11 ha introdotto la possibilità per comuni ed enti locali di creare nel loro

territorio le **reti di riserve (RR)**, un nuovo strumento di gestione di aree protette. In totale ne sono state istituite sette e altre due sono in fase di definizione, nella cui gestione sono coinvolti 60 comuni e 6 comunità di valle; se consideriamo anche i tre parchi si arriva a 89 Comuni e a 12 Comunità di Valle compresi in territori tutelati (v. fig. 1.).

In questi territori sono in corso interessanti sperimentazioni in campo turistico relative alla governance, all'innovazione di prodotto, alla destagionalizzazione oltre alle sinergie con il settore agricolo sulla base dell'esperienza decennale del Parco Nazionale dello Stelvio e dei Parchi Naturali dell'Adamello-Brenta e di Paneveggio-Pale di S.Martino che tra l'altro comprendono una parte significativa delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità.

Attraverso il progetto TurNat si è iden-

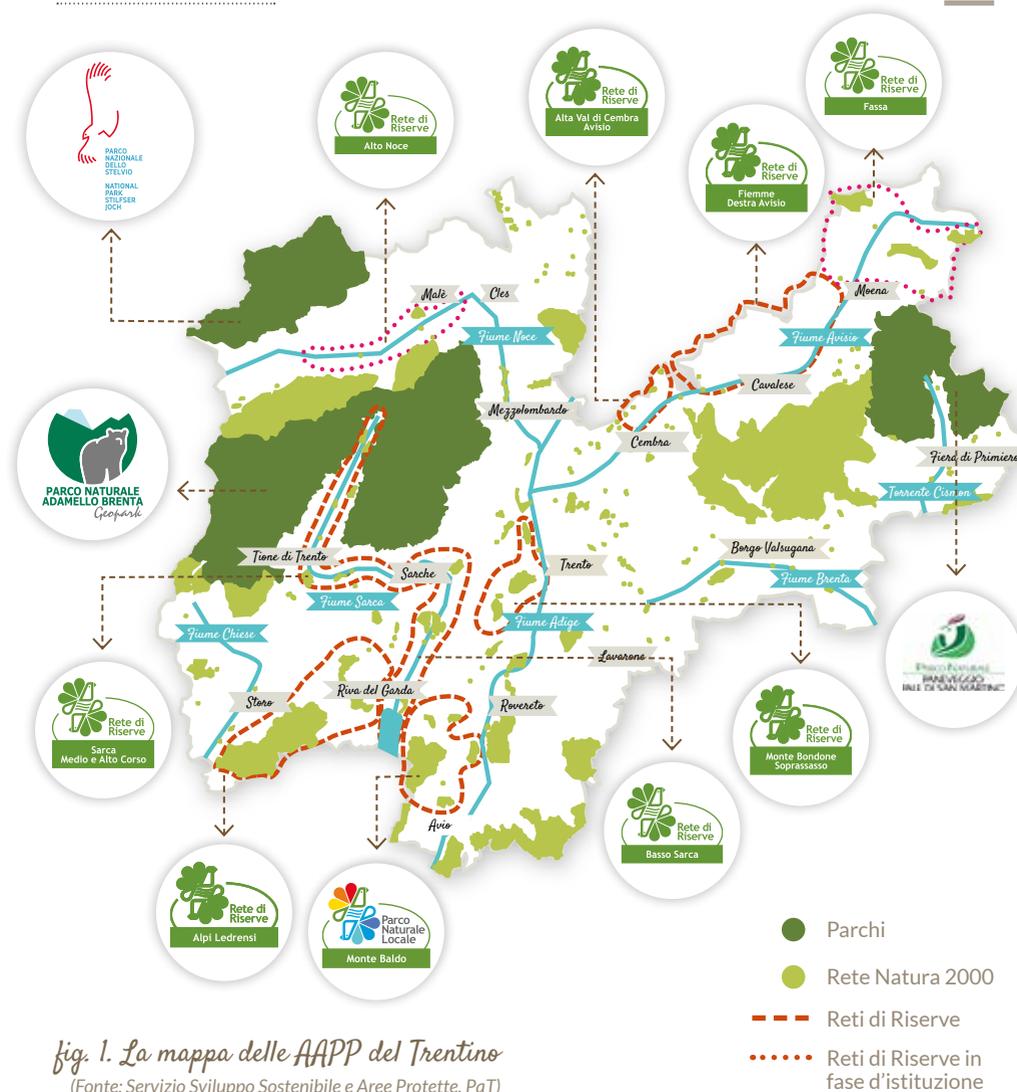


fig. 1. La mappa delle AAPP del Trentino

(Fonte: Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, PaT)

tificato il contributo delle Aree Protette (AAPP) allo sviluppo turistico trentino sostenendone un'evoluzione sistemica basata sull'integrazione tra sostenibilità ambientale ed economica, che guarda al mercato per capirne i trend e individuare le aspettative dell'ospite. In tale contesto

il sistema delle AAPP potrebbe assumere il prezioso ruolo di laboratorio trentino di turismo sostenibile contribuendo al raggiungimento dei target europei 2020 e all'attuazione delle disposizioni contenute nei seguenti documenti:



Il presente documento strategico, elaborato in sei mesi di lavoro insieme a oltre 60 stakeholder territoriali di 20 istituzioni, propone la **sistematizzazione e la promozione di un'offerta turistica sostenibile** valorizzando il sistema delle AAPP e l'unicità del loro patrimonio naturale e culturale, integrando tutela della biodiversità, turismo e agricoltura, favorendone un'evoluzione organica. Considerata la posizione dei siti Dolomiti UNESCO in Trentino, il progetto TurNat si propone anche come strumento per declinare la strategia di turismo sostenibile della Fondazione Dolomiti UNESCO nei siti rientranti nel territorio provinciale recependo così le linee guida contenute nel documento.

La strategia TurNat parte da due presupposti fondamentali:

■ Valorizzare **le risorse organizzative ed economiche esistenti** in un'ottica di

collaborazione sinergica tra i molteplici soggetti che detengono competenze ed esperienze sul territorio, permettendo agli Enti Gestori delle AAPP di essere gli interlocutori per la realizzazione di laboratori diffusi di sviluppo locale.

■ Sostenere le **AAPP, non solo come luoghi di conservazione, ma anche come luoghi e comunità chiamate a valorizzare i saperi e le competenze locali** in rapporto alle dinamiche della globalizzazione dei mercati e a calare nel territorio la cultura della sostenibilità. Significa quindi portare le AAPP nei nuovi paradigmi emergenti della green economy e della gestione dei beni comuni. In una logica di sviluppo, si tratta quindi di "mettere a valore" questi territori a partire dalla loro dimensione simbolica e naturalistica che diventa sociale ed economica, mediante le opportune azioni di attrazione (di residenti, di turisti, ma anche di imprese e investimenti) e di

esportazione (di prodotti, di eventi, di valori).

La strategia indicata dal progetto TurNat mira a creare le condizioni perché i Parchi e le RR diventino attori strategici per la pianificazione e la gestione dello sviluppo locale sostenibile, attraverso forme innovative di **accordi di partenariato e di collaborazione** con i molti soggetti che si occupano di ambiente e turismo in Trentino. Portare avanti l'approccio della sostenibilità significa porsi il problema di come garantire la riproduzione delle risorse economiche, ambientali e sociali che sono alla base del funzionamento della società, conciliando **domanda e offerta nella consapevolezza della fragilità e unicità** degli equilibri naturali e culturali presenti in un territorio cercando di dare un nuovo volto al turismo: più lento, più profondo, più dolce.



# Obiettivi e metodo di lavoro

L'obiettivo del progetto TurNat, commissionato dalla Provincia Autonoma di Trento a tsm - Trentino School of Management e nato all'interno del progetto LIFE TEN (Trentino Ecological Network), è quello di definire una strategia di medio-lungo periodo per sostenere lo sviluppo delle AAPP integrando l'approccio mirato alla sostenibilità con la logica economica che guarda al mercato per capirne i trend e individuare le aspettative dell'ospite.

Per l'elaborazione della strategia, tsm ha attivato e supportato il **Tourism Think Tank (TTT)**, la cabina di regia del progetto composta dal Servizio Turismo, dal Servizio Sviluppo Sostenibile e AAPP della PaT, dal sistema delle AAPP e da Trentino Marketing) pianificando un percorso metodologico scandito dalla convocazione

mensile di un **Tavolo di Lavoro TurNat (TLT)**, come è visualizzabile in fig. 2.

La scelta di costituire e convocare mensilmente il TLT risponde all'esigenza di sperimentare fin dall'inizio del progetto il principio di **partecipazione** e quindi di coinvolgimento degli *stakeholder* interessati. Per la composizione del TLT si sono applicati i principi d'integrazione e sussidiarietà invitando rappresentanti delle AAPP (sia a livello provinciale che a livello locale) e del settore turistico sia privato che pubblico. Per quanto riguarda i rappresentanti delle ApT e dei Consorzi, si è usato il criterio di competenza relativo agli ambiti delle RR istituite. Nel corso dei seminari sono stati inoltre coinvolti rappresentanti di: APPA, Fondazione Mach, Eurac, uffici provinciali e altre organizzazioni rappresentative.

**1<sup>a</sup> FASE**  
 Aprile 2013 – Settembre 2013  
 Studio della letteratura scientifica e dei documenti programmatici, raccolta dati, mappatura e analisi della casistica nazionale e internazionale; impostazione metodologica.

**2<sup>a</sup> FASE**  
 Ottobre 2013 – Marzo 2014  
 Coinvolgimento stakeholder, analisi delle politiche e delle risorse organizzative e gestionali esistenti in Trentino, valutazione dei problemi e delle potenzialità, definizione della strategia TurNat.

**3<sup>a</sup> FASE**  
 Aprile 2014 – Settembre 2014  
 Scrittura del report diagnostico e strategico.

**4<sup>a</sup> FASE**  
 Approvazione, condivisione e divulgazione risultati.

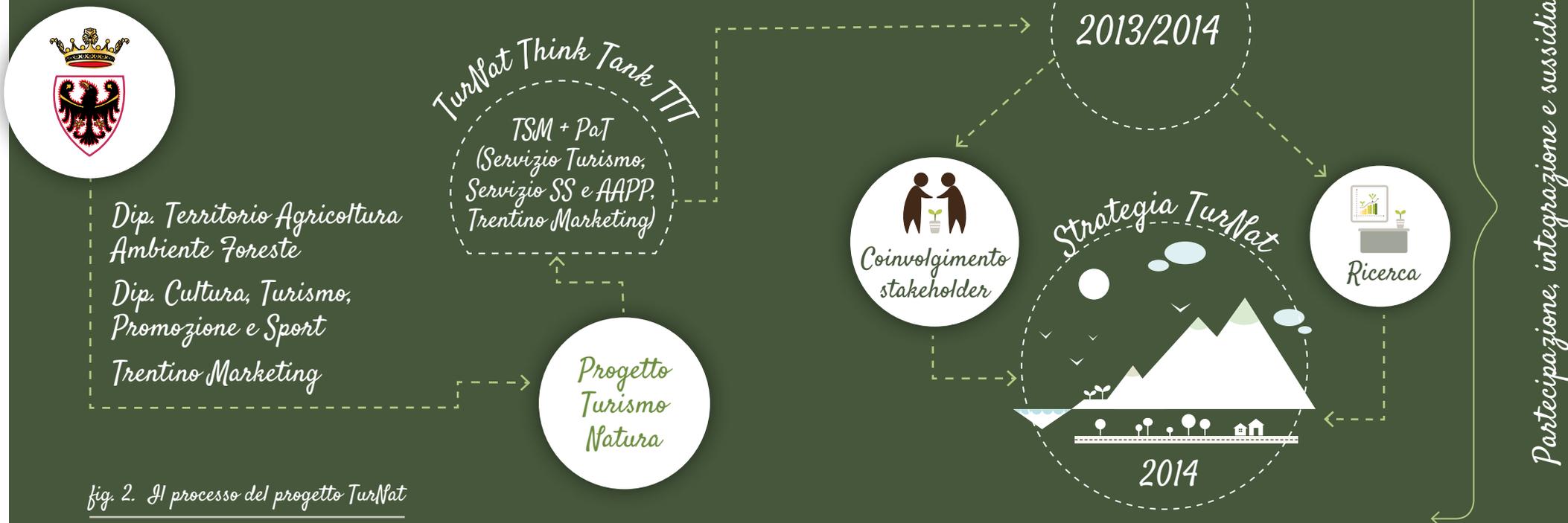


fig. 2. Il processo del progetto TurNat

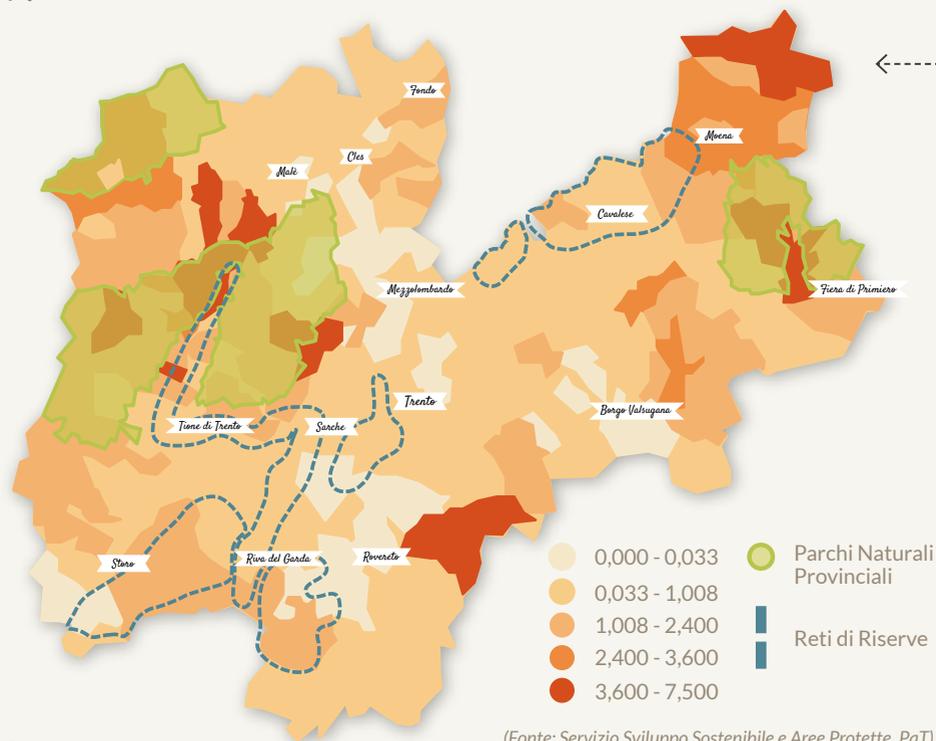
## L'intensità del turismo in Trentino

Misurare la pressione dei flussi turistici in una destinazione non è un'operazione semplice. Per avere un'indicazione della pressione turistica nel territorio trentino, si sono utilizzati gli indicatori utilizzati dal Segretariato della Convenzione delle Alpi usando rispettivamente rielaborazioni spaziali dell'indice di ricettività (fig. 3) e di quello di turisticità (fig. 4).

Le mappe raffigurano in senso spaziale i flussi del turismo in Trentino e mostrano che i territori delle AAPP vivono realtà turistiche molto diversificate: le aree dei due parchi naturali provinciali e del parco nazionale sono interessate da alti livelli di

intensità turistica, Fiemme e Ledro e Riva del Garda hanno una pressione turistica mediamente elevata mentre nell'area dell'altopiano di Brentonico, nel comune di Trento e nella Valle di Cembra il tasso di turisticità è inferiore a 0,24, il che significa che la popolazione turistica è circa un quarto di quella residente. Il picco più alto di turisticità si registra nel comune di Pinzolo, in alta Val Rendena, dove i turisti sono mediamente il doppio dei residenti. L'intensità della domanda è sostanzialmente riflessa anche attraverso l'indice di ricettività legato alle caratteristiche dell'offerta che conferma l'esistenza di poli di concentrazione turistica soprattutto a nord ovest e nord est, ma anche nel Primiero e nell'Altopiano di Lavarone, Folgaria e Luserna, mentre dati di ricetti-

fig. 3. Ricettività nei Comuni trentini



ività minore caratterizzano la Val di Cembra e il Chiese.

Da un tale quadro emerge la necessità di rendere i flussi più sostenibili anche in termini geografici, in modo da favorire il riequilibrio spaziale e temporale delle

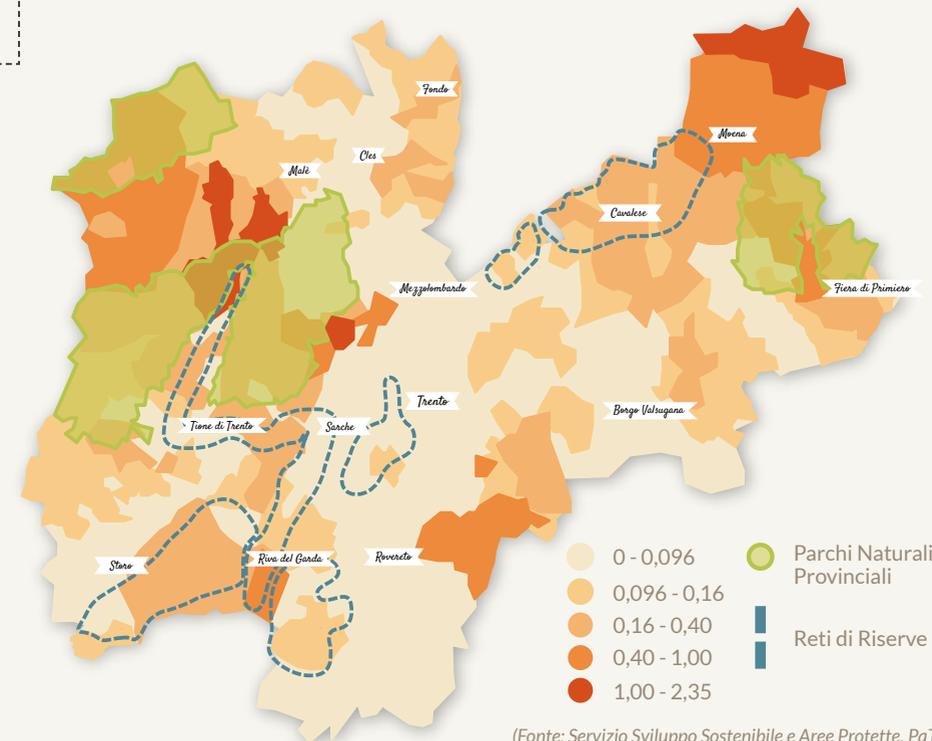
presenze turistiche così da alleviare la pressione da aree congestionate, portare nuovi flussi in aree finora più marginali e allungare la stagionalità e quindi la redditività turistica.

L'indice di ricettività si misura tradizionalmente riferendosi al numero di posti letto per numero di abitanti. È il classico indicatore orientato sull'offerta, che misura la distribuzione geografica delle strutture turistiche. Tale indice è ottenuto dividendo il numero dei letti negli esercizi ricettivi<sup>1</sup> per gli abitanti della stessa area. Esso rappresenta le potenzialità turistiche di un'area relativamente alle altre filiere economiche.

<sup>1</sup> L'indice si riferisce ai posti letto disponibili nelle strutture alberghiere, negli esercizi complementari (es. campeggio, agriturismo) e negli alloggi privati (camere o appartamenti) dati in affitto temporaneo per scopo turistico escludendo però le seconde case.

L'indice di funzione turistica (turisticità) in base alla popolazione è invece un indicatore orientato alla domanda. Esso è anche noto come tasso di turisticità ed è ottenuto dividendo il numero medio di turisti negli esercizi ricettivi (escluse le seconde case) per gli abitanti della stessa area. Esso rappresenta quindi l'effettivo peso del turismo rispetto alle dimensioni della zona.

fig. 4. Turisticità nei Comuni trentini



## Lo stato di salute del turismo in Trentino e i trend di cambiamento

Il **Tavolo di Lavoro TurNat (TLT)** ritiene che il Trentino sia di fronte ad un'occasione unica per **rispondere ad una domanda**



### I punti di forza

- La ricchezza del **patrimonio ambientale e storico-culturale**.
- La **qualità dell'offerta turistica** che mette a disposizione del turista infrastrutture moderne e che si basa su una diffusione territoriale degli operatori.
- La **posizione geografica** favorevole sull'asse nord-sud Europa.
- L'**immagine del Trentino agli occhi del turista** che percepisce positivamente l'ordine e la cura dei luoghi che ne caratterizza il territorio.
- La **(relativamente) alta fedeltà** degli ospiti.
- Il **brand "Trentino"**, che ha permesso una grande visibilità sui mercati.

### I trend del turismo

- Cambiamenti **climatici**.
- Cambiamenti **demografici**.
- Ricerca di fonti **energetiche alternative**.
- L'evoluzione della società della **conoscenza e dell'informazione**.
- Il diverso uso dei mezzi di **trasporto**.
- La dinamica dei **mercati globali**.

**turistica in cambiamento** e per **evolvere la sua proposta e supportare uno sviluppo economico innovativo** costruito dalle e per le sue comunità. Il TLT attraverso un percorso di ricerca-intervento, ha identificato i punti di forza e di debolezza del turismo trentino e le opportunità e i rischi legati ai cambiamenti in corso nel mercato turistico.

### I punti di debolezza

- Scarsa coerenza nelle politiche turistiche** perseguite dai diversi attori sul territorio, soprattutto tra documenti programmatici e azioni attuate.
- Omologazione dell'offerta:** standardizzazione e maturità dei prodotti turistici.
- Trentino **"a due velocità"**: le capacità organizzative e finanziarie sono disomogenee sul territorio.
- Fenomeni socio-economici negativi** come le seconde case.
- Atteggiamento autoreferenziale di molti operatori** turistici.
- Ridotta integrazione intersettoriale e diffidenza verso forme di collaborazione**.



### I trend della domanda

- Crescente **sensibilità ambientale**.
- Ricerca di maggiore **autenticità**.
- Poter vivere **"esperienze"** per poi raccontarle.
- "Staccare"** dalla vita quotidiana e urbana - Ricerca di **naturalità e salubrità**.
- Ricerca di **personalizzazione e tematizzazione**.
- Viaggi più **brevi e più frequenti**.



## Il turismo sostenibile in Trentino

Il turismo sostenibile è un **approccio trasversale al turismo** che ambisce ad assicurare il vantaggio economico e competitivo di una destinazione e lo sviluppo del territorio attraverso l'innovazione e l'evoluzione del proprio sistema, garantendo **l'integrità e la non-mercificazione del patrimonio ambientale e culturale della comunità locale**, così come il benessere della stessa in modo da trasmettere intatto tale patrimonio alle generazioni future.

Il turismo sostenibile **bilancia** quindi la dimensione economica, sociale e ambientale del turismo innovandosi anche nel modo in cui è gestito, ossia dando vita a un **sistema integrato** che si basa sulla **partecipazione** della comunità locale, così come sulla **collaborazione** tra diversi settori e stakeholder.

Il turismo sostenibile assicura inoltre **efficienza ed efficacia** economica perché limita e ottimizza l'uso delle risorse locali, il consumo e l'infrastrutturazione del paesaggio, in modo da mantenere integre le risorse di un territorio per le generazioni future (così da assicurarsi la conservazione dell'asset di forza del turismo e quindi un vantaggio competitivo nel tempo) e risparmiare sui costi di consumo delle risorse. **Limitare** il consumo del territorio significa sia affrontare i picchi di stagionalità tipici del turismo di massa **destagionalizzando** l'offerta turistica, sia **monitorare** tale consumo con indicatori adeguati.

*Definizione elaborata e condivisa dal TLT*

## Le aree protette del Trentino come laboratori di turismo e sviluppo sostenibile

Con la l.p. 2007/11 (in linea con le tendenze e le linee guida mondiali ed europee del settore), si considera definitivamente superata la concezione di area protetta come riserva chiusa e si incorpora invece una **visione di sistema intersettoriale che accanto a obiettivi di tutela ambientale si pone quelli di uno sviluppo locale sostenibile**. Attualmente le AAPP devono affrontare un contesto molto complesso che va oltre i loro confini geografici. Questo implica che gli Enti Gestori debbano destreggiarsi in un'eterogeneità di problemi tra cui la diversità di approcci, la sovrapposizione di diversi interessi a volte concorrenti e altresì una riduzione di finanziamenti pubblici.

In questo contesto, nel quale i Parchi trentini hanno maturato una significativa esperienza che rappresenta un valore aggiunto per l'intero sistema, il **turismo sostenibile diventa opportunità sia per le AAPP sia per le comunità locali**. In particolare il confronto con il turismo può portare i seguenti benefici:

- legittimare** il ruolo dell'Area Protetta;
- sensibilizzare** sui temi ambientali sia la popolazione residente che i visitatori;
- raccogliere finanziamenti** (attraverso la vendita di servizi ai visitatori, progetti europei e collaborazioni pubblico/privato);
- offrire un'occasione di sviluppo economico** ma anche sociale alla comunità locale, cogliendo le opportunità del turismo e della *green economy*.

## Domanda e sostenibilità: quattro possibili profili

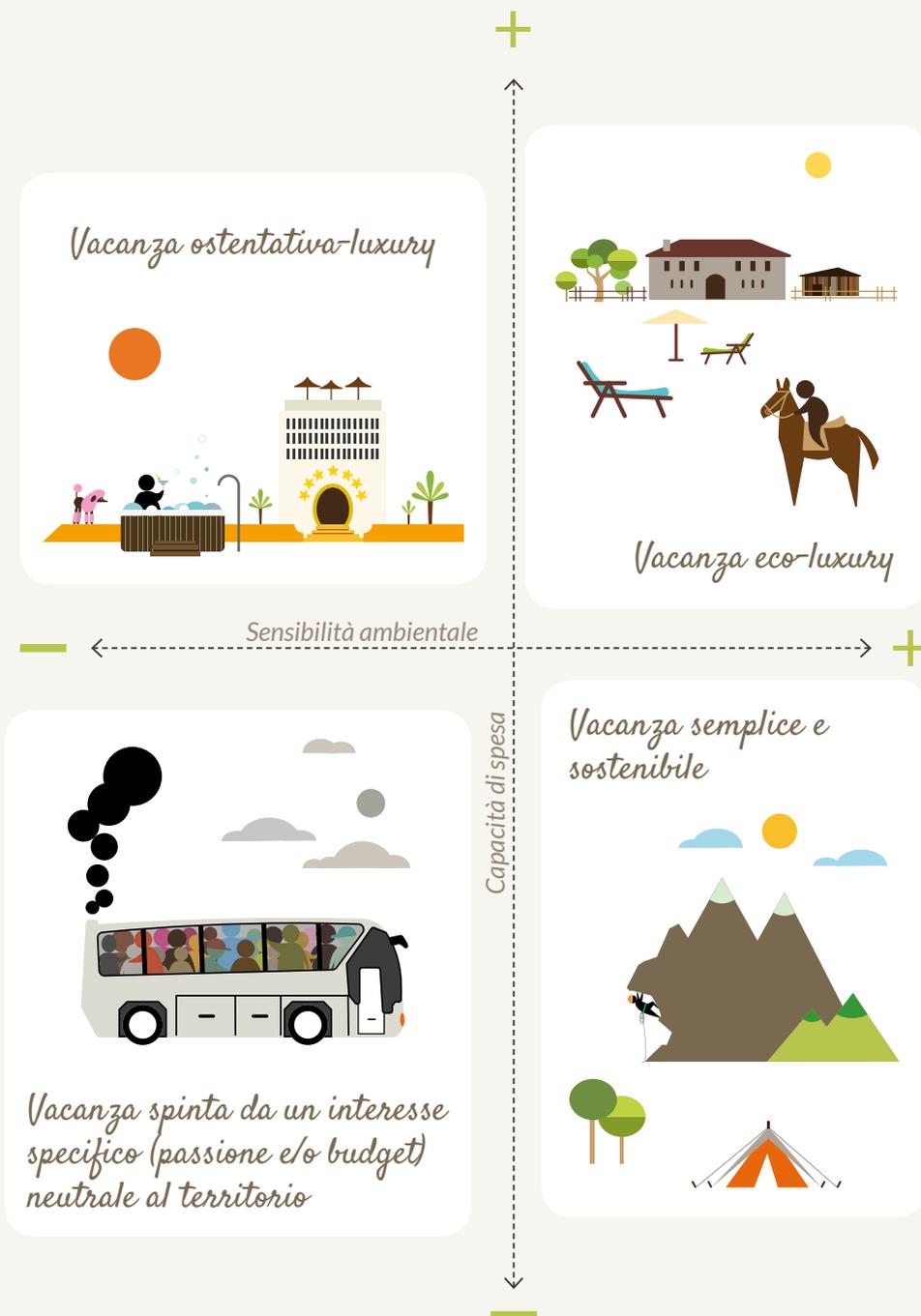
Sulla base delle analisi sui trend di mercato e del profilo del visitatore che viene in Trentino, si è sviluppata una classificazione ad hoc che ha permesso di individuare quattro archetipi di profili di visitatore ai quali rivolgersi. La classificazione non vuole essere esaustiva, ma guarda alla vacanza rispetto alla dimensione che interessa maggiormente il presente progetto, ossia la sensibilità ambientale, mettendola in relazione con la potenziale capacità di spesa dei visitatori. Considerato che la strategia riguarda il turismo natura, ma anche forme di turismo sostenibile in senso più ampio, si sono tenuti in considerazione tutti i tipi di turisti che possono essere attratti dalla destinazione Trentino, non necessariamente mossi dalla motivazione "natura".

**Ma qual è il rapporto tra la sensibilità ambientale e l'interesse per la natura e per le specificità territoriali?** Ci sono molti studi che mettono in relazione queste dimensioni e l'ambizione del progetto TurNat è quella di rivolgersi alla maggioranza di cittadini europei che si dichiarano attenti all'ambiente e portarli a fare

esperienze uniche nelle aree naturali del Trentino e nei relativi sistemi territoriali. Le quattro categorie di turisti sono definite dall'asse verticale che rappresenta la capacità di spesa del turista mentre l'asse orizzontale indica la sensibilità ambientale degli stessi.

Tale classificazione è uno strumento analitico per identificare le azioni da pianificare e intraprendere nell'ambito della strategia di turismo sostenibile per le AAPP. Infatti i turisti caratterizzati da una minor sensibilità ambientale non potranno essere considerati una nicchia per la quale costruire prodotti e servizi specifici, ma piuttosto i target di una campagna di sensibilizzazione con l'obiettivo di aumentare la sensibilità ambientale e di promuovere un comportamento corretto e consapevole. Dall'altro lato, per quanto riguarda i due profili caratterizzati da una maggiore sensibilità ambientale, si devono ideare prodotti e servizi specifici che garantiscano la sostenibilità, la naturalità e l'autenticità della vacanza nelle AAPP del Trentino.

fig. 5. La classificazione TurNat dei profili turistici



# Gli obiettivi e gli assi della strategia TurNat

La strategia di valorizzazione delle AAPP trentine si pone i seguenti obiettivi:



Rispondere a una **domanda turistica di naturalità e autenticità** in continua crescita.



Diffondere un **approccio sostenibile allo sviluppo turistico trentino** valorizzando il patrimonio culturale e naturale del Trentino.



Favorire lo sviluppo del Trentino **integrando il sistema delle AAPP** con le attività economiche del territorio, in primis **turismo e agricoltura**.

La strategia (v. fig. 6) è suddivisa nei seguenti tre assi strategici tra loro interdipendenti, quali:

- Offerta turistica sostenibile
- Informazione e comunicazione
- Governance

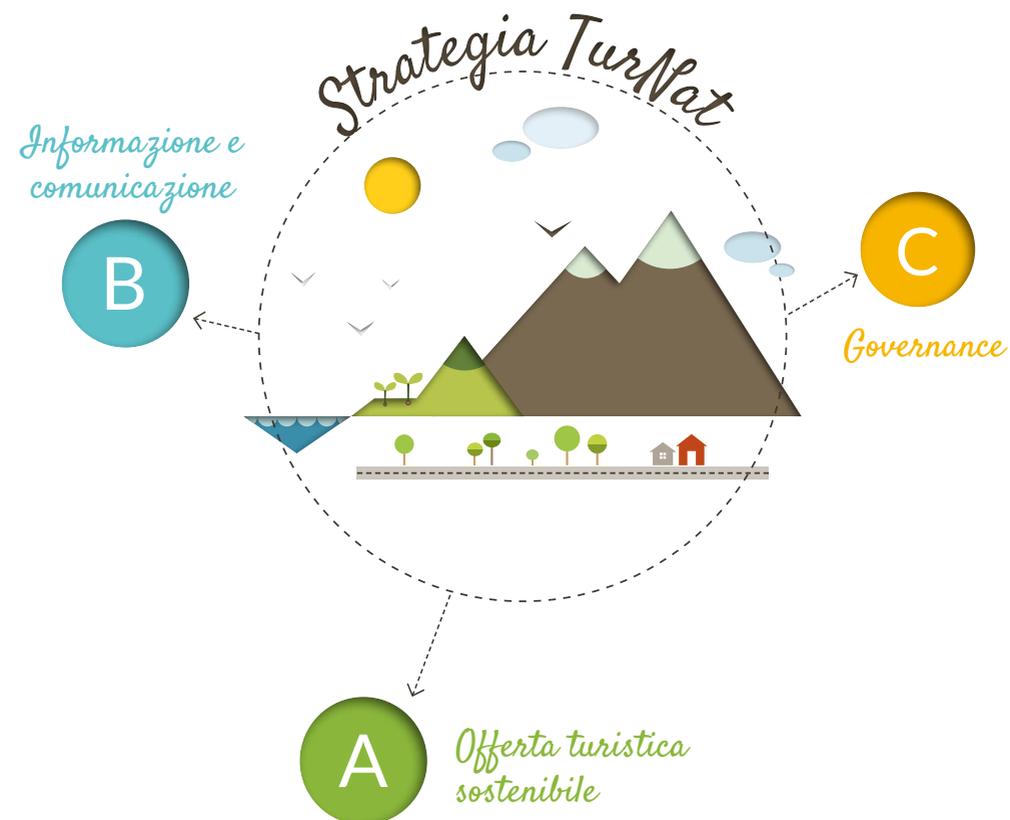


fig. 6. Assi strategici di TurNat

# Sei premesse alla strategia TurNat

## 1



Il turismo natura è un segmento in crescita.

Il turismo è uno degli ambiti economici più importanti del Trentino e dopo anni di crescita ininterrotta si trova oggi a fare i conti con uno scenario complesso a livello sia nazionale che internazionale. Le zone ad alto valore naturalistico come le AAPP sono attualmente interessate da una grande popolarità per diversi tipi di target.

I cittadini europei passano la maggior parte della loro vita in contesti urbani densamente popolati e la crescente ricerca di uno **stile di vita più sano** diventerà una delle chiavi strategiche di accesso al mercato che verrà. La **natura nelle sue molteplici dimensioni** avrà così un ruolo sempre più importante nel turismo. Ecco perché è fondamentale incentivare sinergie territoriali tra agriturismi, biodistretti, mobilità dolce, AAPP ed enogastronomia locale e pulita.

Un'offerta organica di **turismo sostenibile basato sulla naturalità** può essere un significativo fattore di differenziazione tra le destinazioni e il turismo nella natura può diventare un driver di sviluppo locale e di occupazione in Trentino.

## 3



Il successo economico del turismo-natura nelle AAPP del Trentino è imprescindibile dalla conservazione naturalistica e paesaggistica dell'area.

Lo scopo principale delle AAPP è una costante protezione e il **miglioramento dei valori naturalistici**. Ciò significa che la fruizione turistica deve essere compatibile con questo obiettivo principale. Le AAPP possono essere un "brand" con un significativo valore di marketing per l'industria turistica trentina la cui essenza si basa sulla **bellezza e la naturalezza dei luoghi** e quindi potrà essere competitivo solo se viene garantita la conservazione delle AAPP. È fondamentale quindi pianificare adeguati sistemi di monitoraggio che permettano la gestione dei flussi turistici, la valutazione dello stato degli habitat e un'azione di conservazione garantite dall'Ente Gestore in coerenza con il piano di gestione.

## 2



Tutte le montagne trentine possono contribuire allo sviluppo turistico sostenibile del segmento natura,

ma AAPP ben gestite e radicate in un territorio sono meglio predisposte a fornire esperienze nella natura che possano essere sostenibili e competitive a livello internazionale.

Ci sono molte *best practice* a livello internazionale che suggeriscono come molte attività ricreative (ad esempio cicloturismo, camminare o andare a cavallo) e relativi servizi, siano meglio erogati qualora esista un ente di gestione del sito. Inoltre, la presenza di un'area protetta è solitamente riconosciuta come garanzia di un alto valore in termini ecologici e naturalistici. Questo è ancora più significativo quando l'area protetta insiste su un sito patrimonio dell'umanità come le **Dolomiti**. È quindi importante distinguere la scelta di quei territori che hanno riconosciuto l'importanza dei valori naturali e culturali e hanno intrapreso un percorso di sviluppo coerente.

## 4



Lo sviluppo sostenibile del turismo nelle AAPP è imprescindibile da una governance integrata tra settori, livelli e parti sociali.

Sul territorio esistono già le competenze per pianificare e attuare la strategia TurNat con efficacia ed efficienza, in particolar modo grazie al know how del settore pubblico e privato. Si rende quindi necessaria una stretta **collaborazione** a livello provinciale e locale per **integrare le diverse prospettive** e competenze, creando **sinergie ed esperienze di turismo-natura**. Questo approccio integrato è cruciale per un'efficiente allocazione delle risorse e per la competitività del turismo trentino.

## 6



La competitività e il successo del Trentino come destinazione di turismo sostenibile e di turismo-natura è direttamente proporzionale al livello di integrazione e di efficacia del marketing e della commercializzazione.

È fondamentale integrare le attività promozionali del sistema trentino e degli enti gestori delle AAPP in modo da rafforzare la

## 5



Coinvolgere il settore privato è un passaggio fondamentale per ridurre l'impatto ambientale delle diverse aziende, aumentarne la compatibilità ambientale e quindi per assicurare un'esperienza unica all'ospite.

Coinvolgere gli **operatori economici** è essenziale sia perché sono in contatto diretto con il turista sia perché svolgono attività economiche con impatti significativi sull'ambiente. Nel contesto attuale di crisi economica, le aziende vanno incoraggiate a investire in nuovi progetti che assicurino efficienza nel processo ed efficacia nei risultati. L'adesione a programmi ambientali è un passo importante che va valorizzato in termini di marketing evitando la proliferazione di marchi che confondano il turista.

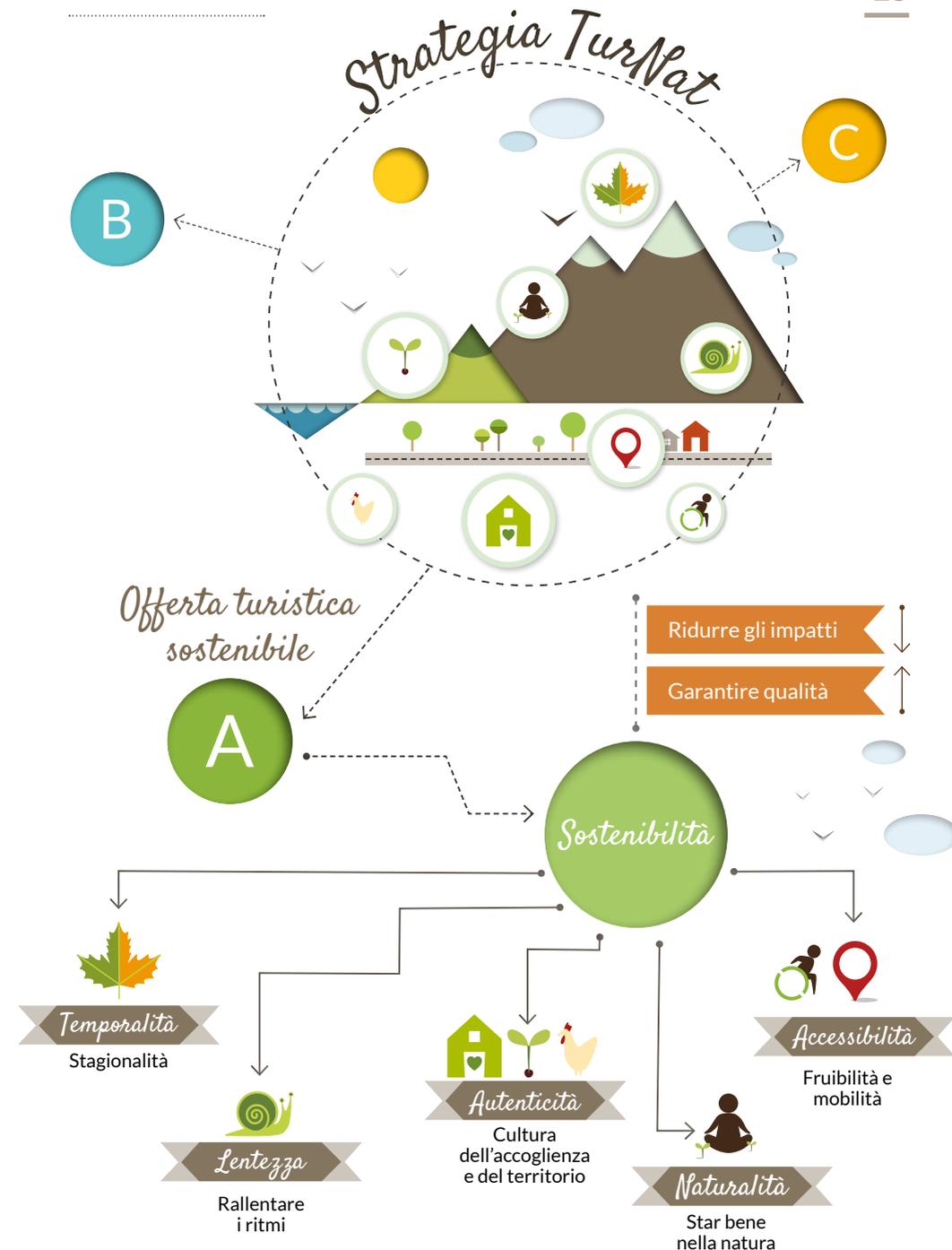
coerenza del messaggio e quindi dell'immaginario che si vuole trasmettere, così da posizionare il Trentino come una destinazione premium del turismo sostenibile e del turismo-natura.

Inoltre, le attività di marketing e promozione hanno il beneficio di incrementare il supporto della cittadinanza verso le AAPP, sensibilizzando così i cittadini e i media sull'importanza di un ambiente conservato e sulla necessità di adottare comportamenti adeguati.



## Offerta turistica sostenibile

La strategia individua alcuni assi di azione per progettare e sviluppare un'offerta turistica coerente e organica all'insegna della sostenibilità e della qualità. Gli obiettivi sono quelli di ridurre gli impatti negativi e garantire al turista un'esperienza autentica tutelando l'ambiente e la vivibilità dei luoghi e stimolando al contempo le economie locali. Il mercato turistico mostra segnali di interesse per l'offerta legata alla sostenibilità e alla natura. La natura non è più semplicemente uno sfondo per ambientare vacanze da sogno, ma è sempre più protagonista della vacanza, diventando parte integrante del prodotto turistico territoriale.



## A.0. Sostenibilità

### Ridurre gli impatti e garantire qualità

Garantire la **qualità dei prodotti turistici delle AAPP** è fondamentale per costruire un'immagine distintiva delle stesse. Essere riconosciuti come destinazione o impresa di turismo sostenibile implica **rispettare standard misurabili** attraverso indicatori di performance e di processo.

Le AAPP saranno promotrici di **comportamenti virtuosi** e pratiche d'eccellenza non solo in campo ricettivo e ristorativo, ma anche in campo agricolo, stimolando l'avvio di filiere corte per la valorizzazione di prodotti locali che rappresentano la sintesi riuscita delle culture materiali del territorio.

Le azioni previste per quest'asse sono le seguenti:



Creare una piattaforma che consenta agli operatori di partecipare a un percorso di sostenibilità ambientale per garantire esperienze "green" ai turisti.

- Progettare un **sistema di certificazione** di buone pratiche ambientali e sociali per gli operatori valutando l'adozione di marchi riconosciuti (es: Ecolabel, Ecoristorazione, biologico) e l'eventuale adozione di marchi locali complementari in un'ottica di miglioramento continuo supportandoli mediante attività di formazione;
- Favorire alleanze tra operatori turistici e produttori agricoli per la valorizzazione di produzioni a km0 e iniziative di sviluppo di distretti biologici;
- Promuovere l'adesione al programma «Ecofeste» per gli eventi locali;
- Favorire lo sviluppo di reti lunghe e alleanze internazionali con progetti già esistenti e di successo (es: Bandiere Arancioni, EMAS, Alliance in the Alps, Bergsteigdorfer, Alparc...).



Promuovere, ove possibile, la riqualificazione sostenibile di strutture esistenti come rifugi e malghe.



Sostenere l'implementazione di un **sistema di monitoraggio integrato** per le destinazioni ispirato al Sistema Europeo degli Indicatori Turistici che permetta ad ogni area protetta di individuare gli obiettivi prioritari della strategia di gestione turistica e le eventuali azioni per perseguirli.

## A.1. Temporalità

### Diversificare per destagionalizzare

L'offerta delle AAPP può valorizzare **tutte le stagioni**, anche quelle attualmente poco praticate dal turismo, differenziando le attività e i prodotti in modo da incentivare la **fruizione su tutto l'arco dell'anno**. Ogni stagione ha colori, profumi, intensità e ritmi

unici e per questo sono miniere di opportunità, di stimoli, di idee.

Le azioni previste per quest'asse sono le seguenti:



Progettare prodotti e iniziative che valorizzino la natura, attraverso contenuti che richiamino i suoi ritmi e cicli (risveglio, maturazione, sonno) legati alle stagioni di minor affluenza turistica.

- Promuovere opportune alleanze con gli operatori per incentivare la garanzia di servizi turistici su tutto l'arco dell'anno;
- Identificare i target che rifuggono l'alta concentrazione turistica dei mesi estivi/invernali;
- Sviluppare programmi educativo-ricreativi **per scuole e università** nei periodi di bassa stagione.

## A.2. Lentezza

### Rallentare i ritmi

Riscoprire il valore della lentezza come elemento integrante della vita della montagna. Riconoscere il valore del limite, introducendo forme di governo dei flussi. Utilizzare mezzi per **scoprire il territorio in modo lento, profondo, contemplativo, senza fretta**, per scoprire la natura e se stessi. Dare valore alla socialità della vacanza lenta.

Le azioni previste per quest'asse sono le seguenti:



Valorizzare i prodotti legati al movimento lento.

- **Il camminare**  
Escursionismo, Trekking, Nordic walking, Ciaspole;
- **Il pedalare**  
Cicloturismo, Bici elettriche, Mtb;
- Il trekking con asini e a cavallo;
- Lo sci da fondo e lo sci da alpinismo.



Assicurare la mobilità intermodale alternativa all'auto.



Progettare itinerari di varia lunghezza e difficoltà per la valorizzazione del patrimonio culturale, gastronomico e ambientale sia all'interno di singole AAPP sia di collegamento tra varie AAPP; i percorsi vanno resi fruibili attraverso mezzi alternativi all'automobile privata utilizzando le reti già esistenti.

## A.3. Autenticità

### Cultura dell'accoglienza e del territorio

L'autenticità è sempre più un valore ricercato dai visitatori che non si accontentano più di offerte standardizzate. **Autenticità significa trasmettere in maniera spontanea e naturale i valori ambientali e storico-culturali** che rappresentano l'Area Protetta e le sue comunità, ossia quegli elementi materiali ed immateriali, di origine antropica o naturale, rappresentativi del territorio e identificati dai portatori d'interesse, evidenti soprattutto nei prodotti, nelle attività e nei paesaggi dell'agricoltura di montagna. Per trasmettere tali valori è essenziale lavorare sul tema dell'accoglienza e dei prodotti locali. Le azioni previste per quest'asse sono le seguenti:

#### Accoglienza



Facilitare e promuovere **un'accoglienza diffusa di qualità** nelle forme dell'agriturismo, dei rifugi, delle baite e dei masi che trasmettano i valori del territorio per rispondere alla crescente domanda di personalizzazione del turista.

- Incentivare l'imprenditoria femminile e giovanile;
- Promuovere programmi di formazione per operatori turistici per incentivare il loro ruolo di ambasciatori del territorio e della sostenibilità;
- Promuovere, ove opportuno, iniziative di riuso di abitazioni non utilizzate favorendo l'incontro tra esigenze dei locatari e delle comunità o studiando forme di ricettività diffusa (valutando attentamente il coordinamento con i piani territoriali di comunità).

#### Prodotti e tradizioni locali



Costruire **prodotti in sinergia con l'agricoltura**, valorizzando le tecniche e i ritmi delle colture locali e legando l'esperienza turistica alla ruralità e al territorio (es.: orti, allevamento, cibo, fattorie didattiche, ...).

- Legare il turismo del gusto ai cicli di produzione e trasformazione di prodotti a km zero;
- Valorizzare l'agricoltura biologica e le razze e le varietà autoctone.

## A.4. Naturalità

### Star bene nella natura

**L'offerta delle AAPP può mettere al centro la biodiversità come fonte di benessere, salute, scoperta e conoscenza - anche di se stessi - attraverso i 5 sensi.**

Le azioni previste per quest'asse sono le seguenti:



Progettare prodotti turistici che permettano di **conoscere la ricca diversità del territorio nelle sue molteplici espressioni** (flora, fauna, acqua, rocce, ghiacciai...) attraverso tutti i cinque sensi e diano la possibilità di vivere esperienze intense nella natura. Ad esempio:

- Fotografia: fioriture, foliage, fauna, paesaggi;
- La notte: astrofilia, falò e fauna notturna;
- Osservazioni naturalistiche: il bramito del cervo, il bird-watching, i segni della presenza di orso e lupo.



Progettare iniziative, eventi e percorsi che permettano un'immersione **nella natura come strumento rigeneratore** utilizzando anche il valore del silenzio e della contemplazione come elemento caratterizzante. Ad esempio:

- Barefoot;
- Pratiche di meditazione: dallo yoga al Tai Chi tra tecniche di respirazione e di rilassamento.



Favorire la relazione tra **arte e natura** come fonte di creatività e di ispirazione per forme espressive tradizionali o innovative. Ad esempio:

- Scultura e pittura;
- Composizione musicale.



Progettare **iniziative, eventi e proposte di educazione al vivere in modo naturale**. Ad esempio:

- Bio-percorsi;
- Scuola dei sapori naturali;
- Accademia delle erbe di montagna.

## A.5. Accessibilità

### Fruibilità e mobilità

Le AAPP possono diventare un laboratorio per pensare a un'offerta turistica **fruibile da tutti e adattabile** ai nuovi bisogni sociali e dare opportunità anche alle fasce di popolazione più deboli. Inoltre va favorita la fruibilità dei territori anche **per chi non ha (o non vuole usare) l'automobile privata**. La fruizione del territorio non deve ricorrere a nuova infrastrutturazione, ma utilizzare la rete già esistente.

Le azioni previste per quest'asse sono le seguenti:

#### Fruibilità per tutti



Promuovere prodotti e attività specifiche per **disabilità di vario tipo** (es. pet-therapy, arrampicata per ragazzi affetti da autismo), favorendo una fruizione accessibile di percorsi già esistenti e un processo culturale e organizzativo rivolto alla tematica delle barriere architettoniche per arrivare a promuovere un'effettiva fruizione **"universale"** del territorio e dei servizi per il residente e l'ospite.



Rendere fruibili (segnaletica, manutenzione) l'ampia rete di sentieri percorribili a piedi, in bicicletta, a cavallo o con l'asino, all'interno e tra le AAPP.



Progettare percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale, gastronomico, ambientale, attraverso mezzi alternativi all'automobile privata utilizzando le reti già esistenti.



Tutelare luoghi fragili e ad alto valore naturalistico anche attraverso la limitazione o la regolazione dell'accessibilità.

#### Mobilità tra e nelle AAPP



Incentivare collaborazioni con le aziende di trasporto pubbliche e private e gli attori territoriali per migliorare le connessioni interambito.



#### Assicurare una mobilità sostenibile nelle AAPP:

- Individuare gli accessi più frequentati delle AAPP e monitorare i flussi;
- Regolare il traffico individuale motorizzato (es. chiusura strade, strade a pagamento, istituzione di bus navetta) in sosta e in passaggio;
- Promuovere un sistema provinciale di noleggio e ricarica di bici elettriche che permetta il collegamento tra le AAPP del Trentino (utilizzando ad esempio i punti informativi turistici come stazioni di supporto).

## B Informazione & Comunicazione

Una volta definiti i contenuti dell'offerta turistica coerenti con i principi di sostenibilità e capaci di intercettare la domanda, è necessario promuovere un'informazione efficace sia verso l'offerta che verso la domanda per comunicare l'unicità del patrimonio naturale e storico-culturale trasmettendo i valori distintivi di ogni territorio e così incentivare un comportamento corretto da parte del turista.



## B.1. Comunicazione Interna Informazione & Formazione

Le azioni previste per quest'asse sono le seguenti:



Favorire l'immediata riconoscibilità dei territori delle AAPP:

- Promuovere un sistema di cartellonistica coordinata e la riconoscibilità dei Comuni e delle Comunità di Valle delle AAPP attraverso la segnaletica sulle strade di accesso;
- Incentivare l'uso di strumenti di comunicazione per trasmettere al visitatore il ruolo svolto dall'Ente Gestore dell'Area Protetta.



Promuovere comportamenti consapevoli e poco impattanti:

- Riconoscere il ruolo fondamentale della struttura ricettiva nel coinvolgere l'ospite e comunicare gli aspetti preziosi e unici del territorio;
- Evidenziare le specificità, l'unicità e la sostenibilità del territorio dell'Area Protetta e quindi l'importanza e le caratteristiche di un comportamento corretto da parte del visitatore.



Istituire percorsi di **formazione** per ottimizzare le risorse, migliorare le competenze e sensibilizzare sui temi e le opportunità del turismo sostenibile rivolti in particolare a:

- Rappresentanti degli enti locali, dipendenti delle AAPP: **competenze di gestione di processi partecipativi, di governance e di pianificazione territoriale integrata;**
- Coordinatori delle RR e dipendenti dei Parchi: **competenze di sviluppo prodotto e promozione turistica;**
- Operatori turistici, agricoli e di ApT/Consorzi: **competenze in tema di sostenibilità e miglioramento ambientale, prodotto e di green marketing nel turismo e nell'agricoltura.**

## B.2. Comunicazione esterna Promozione coordinata

Le azioni previste per quest'asse sono le seguenti:



Favorire una **piattaforma comune di promozione dell'offerta** di turismo sostenibile nelle AAPP attraverso l'utilizzo di strutture, strumenti e canali (social e tradizionali) del sistema turistico provinciale.

- Valorizzazione delle potenzialità di internet per la promozione turistica dell'offerta di turismo sostenibile nelle AAPP.



Favorire una **promozione coordinata** tra AAPP agendo in sinergia con altri enti e proponendosi all'esterno come un unico sistema:

- Definire un'immagine unica e coordinata delle AAPP e dell'offerta di turismo sostenibile riconoscibile all'esterno (Es. nel lay-out della segnaletica, dei centri visitatori, dei contenuti promozionali);
- Stabilire alleanze con la rete museale territoriale (in primis **MUSE ed Ecomusei**) per una reciproca promozione;
- Sistematizzare e armonizzare il sistema della promozione tra AAPP e ApT/Consorzi.

## B.3. Miglioramento delle modalità di reperimento delle informazioni e di prenotazione legati alla mobilità

Le azioni previste per quest'asse sono le seguenti:



Promuovere un **sistema di reperimento delle informazioni e di prenotazione dei mezzi di trasporto sostenibili** tra e nelle AAPP:

- Elaborazione di un pianificatore di rotta dinamico;
- Promozione e diffusione delle informazioni pre-trip e on-trip e relative prenotazioni riguardanti le offerte esistenti di mobilità sostenibili sia sul web (sito internet e app) che in loco (uffici di informazione).



Promuovere **sistemi di informazione digitali e non** sui percorsi di mobilità slow tra e nelle AAPP del Trentino:

- Rendere visibile attraverso segnaletica, guide, mappe, servizi web e app gli itinerari dell'ampia rete di sentieri percorribili a piedi, in bicicletta, a cavallo o con l'asino, all'interno e tra le AAPP.

## C Governance

L'attuazione delle azioni contenute nei precedenti assi strategici sono necessariamente legate alle risorse disponibili e a un'efficace collaborazione tra tutti i portatori d'interesse, locali e provinciali, pubblici e privati. È fondamentale garantire una governance innovativa multi-livello che permetta di dare reale applicazione a parole molto utilizzate nei documenti programmatici quali sistema, rete, integrazione, sussidiarietà e partecipazione. La definizione di una governance efficace ed efficiente mediante il coinvolgimento dei diversi attori interessati è cruciale per permettere lo sviluppo di un prodotto turistico integrato autenticamente territoriale.



## C.1. Attivazione sistematica di processi partecipativi e collaborativi a livello provinciale e territoriale

Le azioni previste riguardano:



**Sistematizzare e valorizzare le collaborazioni a livello provinciale** coordinando diversi ruoli e competenze tra gli stakeholder provinciali (es. FEM, APPA, MUSE, Trentino Marketing, ApT/ Consorzi, tsm, SAT, gli uffici provinciali competenti) per definire e attuare le azioni di sistema di supporto alle gestioni locali.

- Prevedere l'attuazione della strategia TurNat attraverso il coordinamento e la responsabilizzazione di tutti gli stakeholder coinvolgendoli attraverso consultazioni bi- o multi- laterali;
- Stipulare un accordo scritto dove obiettivi, responsabilità e azioni di sistema siano condivisi;
- Favorire l'adesione alla **Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)** per il Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, Parco dello Stelvio e per tutto il sistema delle RR;
- Analizzare e cogliere le diverse opportunità offerte dai **fondi europei**.

La figura 7 individua i servizi provinciali responsabili e i principali attori da coinvolgere nell'attuazione della strategia TurNat.

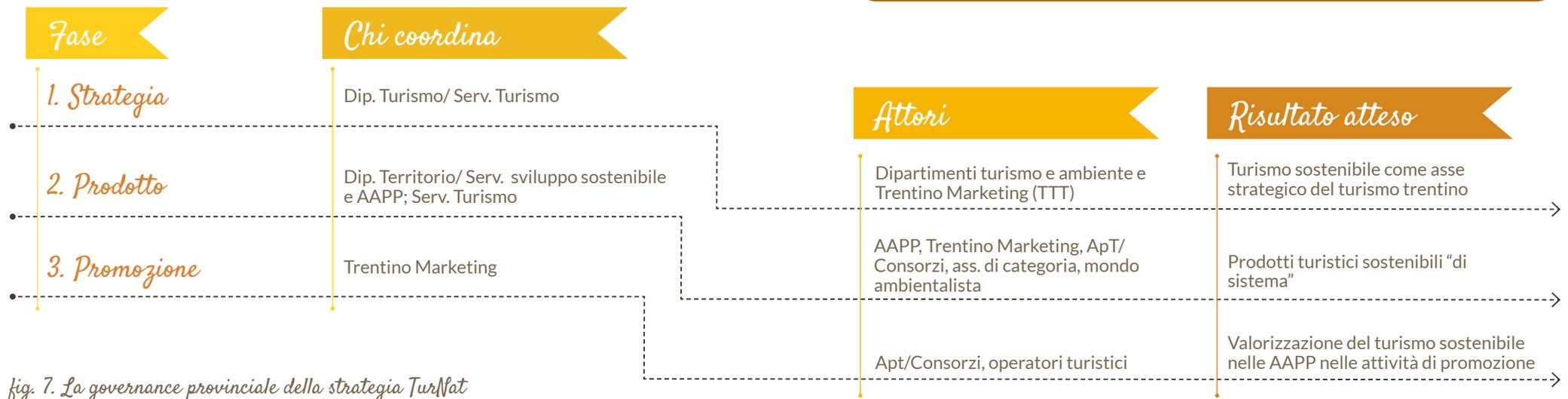


fig. 7. La governance provinciale della strategia TurNat



**Attivare processi partecipativi e di partenariato a livello locale** secondo i metodi e le fasi previste dalla Carta Europea per il Turismo Sostenibile – CETS (allo stesso tempo certificazione europea e metodo di governance territoriale) per la definizione, attuazione e monitoraggio di **azioni locali** di sviluppo turistico:

- Gestire e coordinare in maniera efficace i forum territoriali;
- Individuare insieme a tutti i portatori d'interesse i valori ambientali e storico-culturali distintivi del territorio;
- Stipulare un accordo scritto dove obiettivi, responsabilità e azioni locali di sviluppo siano condivisi.

La governance multi-livello per l'attuazione della strategia TurNat presuppone l'attivazione di metodi partecipativi a livello locale come quelli sistematizzati nella CETS che coinvolgono i soggetti territoriali come le ApT/Consorzi d'ambito, gli Ecomusei e altre realtà private.

La scelta di raccomandare l'adesione alla CETS è dettata dalla praticità di questo strumento di governance che, oltre a dare **visibilità internazionale** alle AAPP del Trentino, rappresenta un'occasione per garantire una **visione solida, concreta e di lungo periodo** (almeno 5 anni) allo sviluppo turistico delle AAPP, soprattutto alle RR che sono istituzionalmente più flessibili, ma anche organizzativamente più deboli dei Parchi.

TurNat è una strategia per rendere operative le visioni contenute negli obiettivi di Europa 2020, nel PUP, nel PASSO, nelle Linee Guida Provinciali del Turismo e delle Foreste, nella Convenzione delle Alpi e nella strategia delle Dolomiti UNESCO per il Turismo Sostenibile.

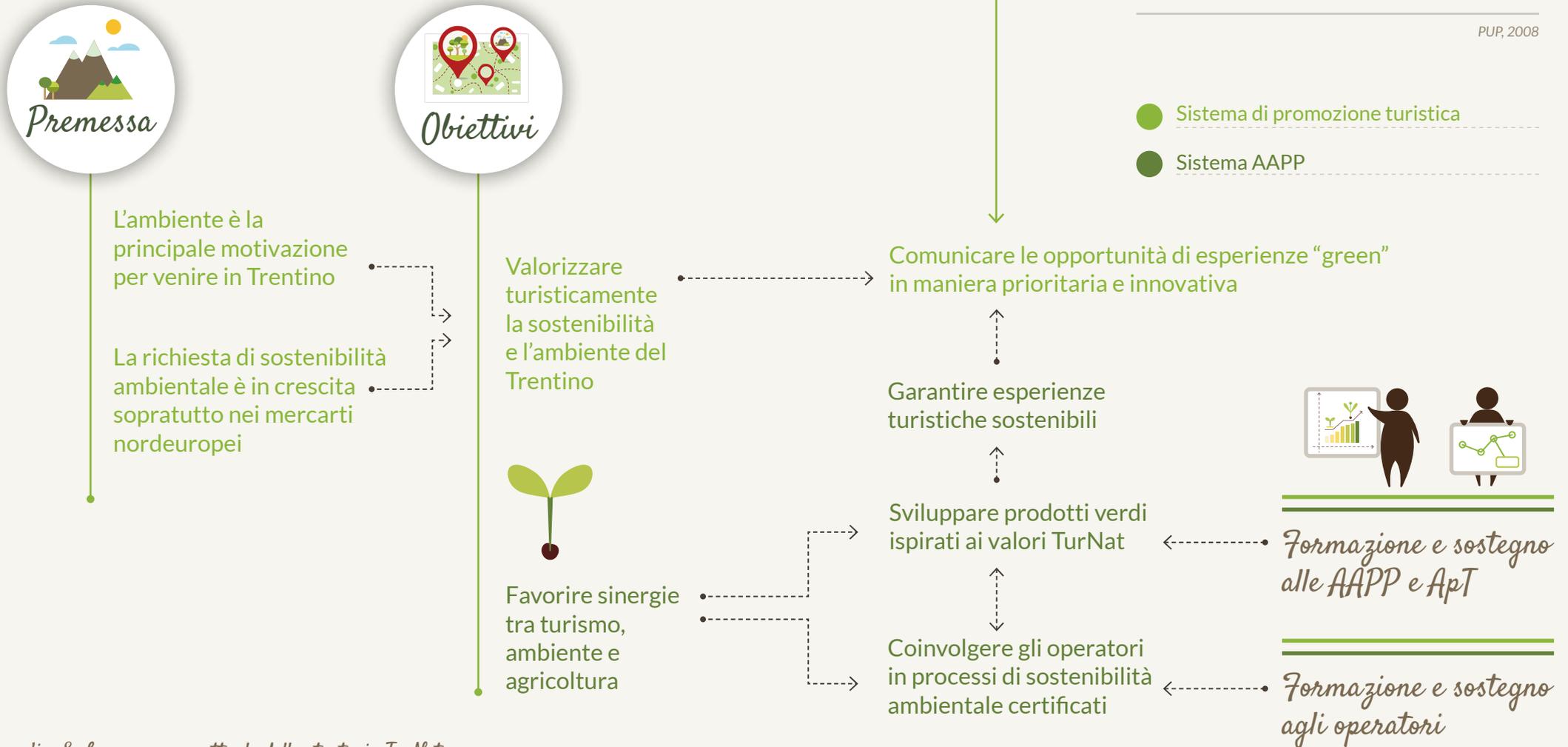


fig. 8. La mappa concettuale della strategia TurNat

Progetto realizzato nell'ambito del Progetto LIFE11/NAT/IT/000187 "TEN" - Trentino Ecological Network, parte dell'azione C.4 "Costituzione di un tavolo di lavoro per definire le misure di conservazione nel futuro Piano di Sviluppo Rurale e nelle politiche di turismo sostenibile della Provincia Autonoma di Trento"




## Contatti

**Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette**  
Claudio Ferrari / [claudio.ferrari@provincia.tn.it](mailto:claudio.ferrari@provincia.tn.it)

**tsm - Trentino School of Management**  
Paolo Grigolli / [paolo.grigolli@tsm.tn.it](mailto:paolo.grigolli@tsm.tn.it)

## Note

# Note

---



